



Piano Triennale Offerta Formativa

a.s. 2019-2020

(versione ridotta)

IST. COMPR. SICIGNANO ALBURNI

Triennio 2019/20-2021/22

INDICE

I Capitolo

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	4
Plessi	4

II Capitolo

LE SCELTE STRATEGICHE	6
Obiettivi formativi individuati dalla scuola (art. 1, comma 7 L. 107/15)	7
Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento	7
1° Percorso: Potenzia la mente	8
2° Percorso: Prove INVALSI	11
3° Percorso: Cittadini in azione!	13
Principali elementi di innovazione	15
Aree di innovazione	16

III Capitolo

OFFERTA FORMATIVA	18
Profilo delle competenze di base al termine della Scuola dell'Infanzia	18
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	18
Curricolo d'Istituto	19
Aspetti qualificanti del curriculum	20
Curricolo verticale	20
Sviluppo delle competenze trasversali	20
Competenze chiave di cittadinanza	21
Iniziative di ampliamento curricolare a.s. 2019-2020	21
INFANZIA	21
PRIMARIA - CURRICOLARI	22
PRIMARIA - EXTRACURRICOLARI	23
SECONDARIA - CURRICOLARI	23
SECONDARIA - EXTRACURRICOLARI	24

IV Capitolo

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI, MISURABILI E CONFRONTABILI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	26
Ruolo della valutazione nell'apprendimento	26
Modalità e strumenti di valutazione	27
Tempistica	28
Rubriche di valutazione delle competenze e griglie di valutazione degli apprendimenti	29
Valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti	29
Valutazione del comportamento	30
La valutazione delle competenze di cittadinanza (Miur - 22 agosto 2007 all. 2) e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018)	30
Scuola dell'infanzia	31
Scuola primaria	31
Scuola secondaria di 1° grado	32

V Capitolo

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	35
PERCORSI ATTIVATI	35

VI Capitolo

ORGANIZZAZIONE	37
Funzionigramma	37
Reti e convenzioni attivate	44

VII Capitolo

PIANO DI FORMAZIONE	46
---------------------	----

I Capitolo

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprende dodici plessi: cinque scuole dell'infanzia, quattro scuole primarie e tre scuole secondarie di primo grado e insiste sul territorio dei Comuni di Sicignano degli Alburni, di Petina e di Postiglione. I Comuni sono ubicati sulle pendici dei Monti Alburni, con un paesaggio circostante collinare e montuoso. Le attività lavorative prevalenti sono quelle agricole e artigianali affiancate da rare e piccole industrie. Quasi l'intero territorio dei tre Comuni è compreso nell'area del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano. Le tradizioni locali, le feste popolari, le feste religiose e le sagre, molto frequenti soprattutto nel periodo estivo, richiamano l'attenzione di molte persone. Le parrocchie e le associazioni culturali, folkloristiche e sportive, costituiscono un punto di riferimento per i giovani in quanto organizzano periodicamente manifestazioni turistiche e culturali, ma non riescono tuttavia a realizzare una offerta educativa organica e strutturata. Negli ultimi anni si è registrato qualche fenomeno di devianza minorile, fenomeno, in parte, da attribuirsi proprio alla mancanza di strutture educative idonee all'occupazione del tempo libero, lasciato troppo spesso alla frequenza di bar e sale giochi. E' per ovviare a tali problematiche che la scuola si fa carico di organizzare attività in orario extracurricolare. La scuola, in qualità di comunità educante per eccellenza, si confronta con la necessità di mettere gli studenti in condizione di orientarsi con spirito critico nella complessità della società contemporanea, mirando alla qualità dell'offerta formativa attraverso un processo di miglioramento continuo che sia improntato a principi di innovazione e personalizzazione. Se da un lato, quindi, si dovranno promuovere e sperimentare progettualità nuove, intese come lancio in avanti di idee in un processo continuo sia di "ricerca-azione" che di "interazione" incessante con l'ambiente, d'altro canto sarà cruciale non solo adattare nuove soluzioni, ma creare le condizioni affinché ognuno riesca a sviluppare le proprie.

L'alleanza scuola, famiglia e territorio (da quello circoscritto ai confini locali alla più ampia comunità europea) è chiamata a cooperare per la costruzione di un progetto educativo efficace e condiviso che coniugherà, pertanto, la necessità che ciascun cittadino padroneggi e rinnovi costantemente saperi e competenze, necessari ad un agire nel mondo, alla necessità di coltivare solidarietà consapevole e rispettosa dei diritti umani.

Plessi

SEDI	ORDINI DI SCUOLA	TEMPO SCUOLA
IST. COMPR. SICIGNANO ALBURNI (ISTITUTO PRINCIPALE) Indirizzo via Mario Pagano 84029 SICIGNANO DEGLI ALBURNI Telefono 0828973046 Email SAIC8AG00R@istruzione.it Pec saic8ag00r@pec.istruzione.it	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	40 ORE 27 ORE 30 ORE
SCORZO (PLESSO)	SCUOLA DELL'INFANZIA	40 ORE
ZUPPINO (PLESSO)	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA	40 ORE 27 ORE
PETINA (PLESSO)	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	40 ORE 27 ORE 30 ORE
POSTIGLIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA E	40 ORE

	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	27 ORE 36 ORE
--	--	------------------

Nell'Istituto tutte le aule sono dotate di LIM e collegamento internet; la dotazione di I-pad consente anche la realizzazione di un laboratorio mobile. La scuola dedica impegno e risorse alla diffusione digitale e alla promozione di una didattica attiva basata sul learning by doing e il cooperative learning. La sicurezza negli edifici è regolamentata, così come nei luoghi di lavoro in genere, ai sensi della L. 626/94, ora del T.U. "Salute e sicurezza", D. lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008.

II Capitolo

LE SCELTE STRATEGICHE

Nel nostro Istituto 'fare lezione' rappresenta un luogo di incontro fra persone in una comunità inclusiva, le cui proposte educative promuovono **il valore dell'ascolto e dell'attenzione**, superando la sola orizzontalità della conoscenza che rischia di mettere in ombra quella verticalità capace di dare senso. In altri termini, si tratterà di dare pregnanza, anche etica, a qualsiasi processo di apprendimento dove la parola educazione recuperi tutta la bellezza dell' "e-ducere".

A tal fine, la nostra **vision** è :

- creare un ambiente che dia vita a una comunità di apprendimento e di convivenza in cui studenti e docenti siano impegnati collettivamente nella costruzione, nell'analisi e nell'approfondimento di saperi condivisi.
- assicurare con ogni mezzo l'equità così che la scuola sia davvero il luogo delle opportunità per ciascuno;
- essere luogo privilegiato di valenza educativa, di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della provenienza e della cultura di riferimento, nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio. La finalità è realizzare un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali. Ciò significherà andare oltre i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni consolidi la formazione di ogni alunno, per offrire una preparazione culturale e umana che gli permetta di comprendere criticamente la realtà in cui vive, di interpretarla, di mettere le proprie capacità al servizio del bene comune;

Pertanto, la nostra **mission** è:

- promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica da parte di tutti i suoi componenti con una particolare attenzione al coinvolgimento delle famiglie;
- agire affinché la scuola sia un laboratorio di convivenza, capace di integrare tutte le diverse abilità e tutte le culture nella prospettiva di un vivere civile capace di favorire processi di pace;
- promuovere una leadership diffusa e responsabile;
- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi inclusi quelli con bisogni educativi speciali, prevenire la dispersione scolastica in tutte le sue forme;
- sostenere percorsi trasversali alle discipline e attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa per migliorare le competenze chiave di cittadinanza;
- focalizzare l'attenzione al miglioramento degli esiti scolastici con la diffusione di metodologie di didattica attiva ed interattiva;
- migliorare le competenze digitali e la responsabilità nel loro utilizzo per gli studenti, i docenti, il personale ATA e per la comunicazione interna tra il personale e con l'esterno;
- attivare piani di formazione per personale docente ed ATA in coerenza con le priorità indicate nel Piano;
- curare l'allestimento degli ambienti in modo che siano spazi accoglienti, capaci di trasmettere l'attenzione verso la bellezza da parte di tutti quanti lavorano nella scuola.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola (art. 1, comma 7 L. 107/15)

In conformità alla Vision ed alla Mission dell'Istituto, all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, nonché alle risultanze emerse dal RAV, il Collegio dei Docenti ha scelto, come prioritari, i seguenti obiettivi formativi, al fine di realizzare un rilancio culturale dell'Istituto che serva da volano di sviluppo sociale e valoriale e di educazione ad una cittadinanza partecipata:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

Considerando prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV), le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal conseguente piano di miglioramento, il Piano sarà orientato a potenziare:

- **la capacità di imparare a imparare**, che consente di costruire il proprio percorso di apprendimento durante tutto l'arco della vita e sviluppare il pensiero razionale e creativo, per rispondere a situazioni complesse sia in maniera convenzionale che innovativa.
- **le competenze comunicativa, alfabetico-funzionale e multilinguistica**, finalizzate a promuovere l'abilità di comunicare e contestualizzare la propria comunicazione, di privilegiare il pensiero critico e la capacità di valutare e utilizzare le informazioni.
- **la competenza in matematica**, che sviluppa il pensiero computazionale, logico e analitico diretto alla soluzione di problemi e la capacità di argomentare in modo corretto e cogliere la complessità.
- **la competenza personale e sociale**, per garantire ad ogni studente il successo formativo e la crescita personale basata su valori quali il rispetto, la buona educazione, l'attenzione verso gli altri e prepara gli studenti ad essere cittadini responsabili e rispettosi e membri attivi della nostra società, promuovendo il senso di giustizia e di responsabilità
- **la competenza digitale**, per promuovere connessioni, ipertestualità, interattività e offrire agli alunni l'opportunità di essere protagonisti attivi della loro formazione

Nel Rapporto di Autovalutazione sono state individuate alcune priorità relativamente ai:

- Risultati Scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave europee

Nel RAV ad ogni priorità sono collegati obiettivi di processo relativi a specifiche aree.

Nell'ottica del miglioramento continuo, per ciascuna di queste aree la scuola individua, nel Piano di Miglioramento, le attività e i progetti da porre in essere al fine di realizzare i traguardi fissati.

1° Percorso: Potenza la mente

Priorità: RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione del Percorso:

Il percorso è finalizzato all'elaborazione di un curriculum che descriva l'intero percorso che uno studente deve compiere, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, inteso come un progressivo passaggio dai campi dell'esperienza all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo e la possibilità di conseguire gradatamente traguardi di sviluppo di competenze.

I tratti peculiari del percorso sono:

- Formazione e aggiornamento sulla progettazione didattica per competenze.
- Implementazione del curricolo verticale da approfondita analisi dei contenuti disciplinari, delle metodologie d'insegnamento e della strutturazione del percorso scolastico.
- Confronto sistematico tra docenti per lo scambio di informazioni e buone prassi, per il monitoraggio e la verifica dello stato di avanzamento delle attività, e la previsione di una rivalutazione degli obiettivi.
- Progettazione e realizzazione di efficaci percorsi d'insegnamento apprendimento con metodologie innovative - didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learnig - finalizzate a promuovere consapevolezza dell'apprendimento
- Coinvolgimento del territorio, famiglie, enti locali e associazioni nella realizzazione di un unico e complesso progetto educativo volto a garantire il successo formativo degli studenti

Risultati Attesi

L'obiettivo è potenziare l'innovazione metodologica e creare una comunità che diventi luogo di riflessione sui propri processi e di interazione dinamica interna attraverso lo scambio di buone pratiche nell'ottica del miglioramento continuo

PRIORITÀ	TRAGUARDO	OBIETTIVO FORMATIVO (art. 1, comma 7 L. 107/15)	PROGETTI
Migliorare i risultati scolastici degli allievi, potenziando le competenze in lingua madre, in lingua straniera e in matematica	Ampliare del 3% la percentuale di voti tra 8 e 10 all'Esame di Stato	a) competenze linguistiche b) competenze matematico-logiche e scientifiche; i) metodologie laboratoriali p) percorsi formativi individualizzati	INFANZIA "Se faccio imparo" "Adotta un angolo del tuo paese" "La magia dei colori e delle emozioni" "Ti narro Petina, il mio paese" PRIMARIA: "Leggimi forte" "Verde scuola" "Code days" "Di - 20 Pitagorico!"

			<p>“Leggere per amare e sognare” “Trinity” “Attori si diventa” “Ti narro il mio Paese” “Grazie primaria” “Salviamo il Natale con il Christmas Jumper Day” “Ti narro Petina, il mio paese” School Movie</p> <p>SECONDARIA: Leggimi forte “Giochi matematici” “Gaia una terra da esplorare: orienteering” “Gaia una terra da esplorare: osservazione ambientale del nostro territorio” Scrittura Creativa Recupero delle abilità di base di italiano Recupero di matematica “Trinity” Corso propedeutico allo studio del latino A Natale andiamo a teatro Adotta un angolo del tuo paese Scuola Incanto “A scuola di chitarra” “Imparo piano per andare forte” Laboratorio teatrale Attori in bilingue “Ti narro Petina, il mio paese” School Movie</p> <p>“Corso di lingua inglese per docenti”</p>
--	--	--	---

OBIETTIVI DI PROCESSO

<p>AREA: Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Arricchire il curriculum verticale con percorsi di approfondimento finalizzati al potenziamento delle competenze multilinguistiche e matematiche 2. Elaborare un protocollo comune per la progettazione, la realizzazione e la valutazione di prove di verifica comuni, sul modello delle prove nazionali standardizzate Invalsi. 3. Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare le competenze
<p>ATTIVITÀ</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verranno somministrate tre prove comuni per classi parallele nella Scuola Secondaria di I grado nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Francese, Scienze. Per quanto riguarda la Scuola Primaria: Classi prime e seconde:

	<p>Italiano, Matematica, Storia, Geografia. Classi terze, quarte e quinte: Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Inglese. Accanto alle prove parallele chiaramente ad inizio anno saranno svolte le prove di ingresso per tutte le materie.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Verranno realizzati percorsi curricolari e progetti extracurricolari (a livello di istituto, nazionale ed europeo) finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche L2 3. I dipartimenti disciplinari si riuniranno periodicamente per elaborare le prove comuni e redigere griglie di valutazione più coerenti e precise. Si riuniranno i consigli per classi parallele per elaborare tre compiti autentici ed apposite rubriche di valutazione delle competenze 4. Saranno programmati incontri e attività di raccordo tra insegnanti e alunni di ordini di scuola diversi per l'implementazione e la realizzazione del curriculum verticale. 5. Rendere più coerenti e precise le griglie di valutazione delle prove, iniziare a progettare e proporre compiti autentici, da valutare utilizzando apposite rubriche di valutazione
AREA: Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione 2. Attivare interventi di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello, utilizzando forme di flessibilità. 3. Potenziare l'uso di strategie attive, motivanti e cooperative e sostenere la creazione di un ambiente di apprendimento in cui le tecnologie vengano utilizzate a supporto della personalizzazione dei percorsi formativi
ATTIVITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si attuerà il progetto classi aperte, con interventi di recupero e potenziamento per classi parallele (Sicignano) e gruppi di livello, con metodologie cooperative e, se necessario, utilizzando forme di flessibilità oraria attueranno strategie di peer tutoring tra classi diverse; 2. Per quanto attiene l'area linguistica, verranno proposte attività che privilegiano le abilità di produzione orale.
AREA: Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare e realizzare in tutte le classi percorsi educativi personalizzati, tenendo conto delle diverse matrici cognitive e dei diversi ritmi di apprendimento degli allievi
ATTIVITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1. All'interno dei cdc i docenti nelle cui materie gli allievi presentano difficoltà compileranno un format in cui indicheranno gli interventi personalizzati secondo il ciclo PDCA. 2. Verrà implementata l'elaborazione di Profili di funzionamento basati sull'ICF
AREA: Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivare costantemente un percorso metacognitivo anche attraverso la costruzione di un portfolio degli studenti
ATTIVITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare attività di raccordo tra insegnanti e alunni di ordini di scuola diversi per l'implementazione e la realizzazione del curriculum verticale. Accompagnare gli alunni con precisi percorsi nelle fasi di ingresso o di passaggio fra i diversi gradi e coinvolgere le famiglie, oltre che i singoli studenti nell'orientamento al termine del primo ciclo. 2. La costruzione di un e-portfolio dello studente avverrà attraverso la raccolta del lavoro svolto e degli attestati delle competenze conseguiti in ambito scolastico ed extra-scolastico
AREA: orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere una leadership diffusa con il compito di guidare, orientare e migliorare l'organizzazione.

ATTIVITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attribuzione di incarichi, definendo le responsabilità, i compiti e gli obiettivi misurabili ed osservabili, le modalità di controllo e verifica dei processi 2. Promuovere lo scambio delle buone prassi e attività di peer education tra docenti
AREA: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ol style="list-style-type: none"> 1. promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive e innovative
ATTIVITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si favorirà la partecipazione e la realizzazione di corsi di formazione nei settori individuati tra le priorità del RAV e nelle aree metodologiche individuate dai docenti in seguito ad un sondaggio dei bisogni formativi 2. Si implementeranno strategie didattiche innovative, anche previste dal PNSD 3. Sono stati programmati momenti di condivisione di buone pratiche e di autoformazione e peer tutoring su metodologie didattiche efficaci.

2° Percorso: Prove INVALSI

Priorità: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione del Percorso:

Con questo percorso si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni e delle alunne alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale. Il progetto si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno/a di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Obiettivo del percorso è promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi

PRIORITÀ n. 1	TRAGUARDO	OBIETTIVO FORMATIVO (art. 1, comma 7 L. 107/15)	PROGETTI
Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove	Diminuzione del 3% la varianza tra classi	<ol style="list-style-type: none"> a) competenze linguistiche b) competenze matematico-logiche e scientifiche; <ol style="list-style-type: none"> i) metodologie laboratoriali p) percorsi formativi individualizzati 	Ora del Lessico e della Logica verbale e non verbale PRIMARIA: “Leggimi forte” “Di – 20 Pitagorico!” “Leggere per amare e sognare” “Trinity” SECONDARIA: Leggimi forte “Giochi matematici” Recupero delle abilità di base di italiano Recupero di matematica Potenziamento di lingua inglese
OBIETTIVI DI PROCESSO			
AREA: Curricolo, progettazione e	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare un protocollo comune per la progettazione, la realizzazione e la valutazione di prove di verifica comuni, sul modello delle prove nazionali standardizzate Invalsi. 		

valutazione	2. Arricchire il curriculum verticale con percorsi di approfondimento finalizzati al potenziamento delle competenze multilinguistiche e matematiche
ATTIVITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verranno somministrate tre prove per classi parallele nella Scuola Secondaria di I grado nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Francese, Scienze. Per quanto riguarda la Scuola Primaria Classi prime e seconde: Italiano, Matematica, Storia, Geografia. Classi terze, quarte e quinte: Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Inglese. 2. Le prove di valutazione in Italiano e Matematica e le attività di listening e reading in lingua inglese saranno strutturate sulla tipologia delle prove nazionali; 3. I dipartimenti disciplinari si riuniranno periodicamente per elaborare le prove comuni e redigere griglie di valutazione più coerenti e precise. Si riuniranno i consigli per classi parallele per elaborare tre compiti autentici ed apposite rubriche di valutazione delle competenze 4. Saranno programmati incontri e attività di raccordo tra insegnanti e alunni di ordini di scuola diversi per l'implementazione e la realizzazione del curriculum verticale. 5. Verranno realizzati percorsi curricolari e progetti extracurricolari (a livello di istituto, nazionale ed europeo) finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche L2 6. Rendere più coerenti e precise le griglie di valutazione delle prove, iniziare a progettare e proporre compiti autentici, da valutare utilizzando apposite rubriche di valutazione
AREA: Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione 2. Attivare interventi di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello, utilizzando forme di flessibilità. 3. Potenziare l'uso di strategie attive, motivanti e cooperative e sostenere la creazione di un ambiente di apprendimento in cui le tecnologie vengano utilizzate a supporto della personalizzazione dei percorsi formativi
ATTIVITÀ	1. Si attuerà il progetto classi aperte, con interventi di recupero e potenziamento per classi parallele (Sicignano) e gruppi di livello, con metodologie cooperative e, se necessario, utilizzando forme di flessibilità oraria attueranno strategie di peer tutoring tra classi diverse;
AREA: Inclusione e differenziazione	1. Progettare e realizzare in tutte le classi percorsi educativi personalizzati, tenendo conto delle diverse matrici cognitive e dei diversi ritmi di apprendimento degli allievi
ATTIVITÀ	1. All'interno dei cdc i docenti nelle cui materie gli allievi presentano difficoltà compileranno un format in cui indicheranno gli interventi personalizzati secondo il ciclo PDCA

PRIORITÀ n. 2	TRAGUARDO	OBIETTIVO FORMATIVO (art. 1, comma 7 L. 107/15)	PROGETTI
Ridurre la differenza in negativo dei punteggi nelle prove rispetto agli standard e diminuire l'indice di	Avvicinare del 3% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate agli standard nazionali e	<ol style="list-style-type: none"> a) competenze linguistiche b) competenze matematico-logiche e scientifiche; 	Ora del Lessico e della Logica verbale e non verbale PRIMARIA: “Leggimi forte” “ Di – 20 Pitagorico!”

cheating presente in alcune classi.	diminuire il numero degli studenti nelle categorie 1 e 2		“Leggere per amare e sognare” “Trinity” SECONDARIA: Leggimi forte “Giochi matematici” Recupero delle abilità di base di italiano Recupero di matematica Potenziamento di lingua inglese
OBIETTIVI DI PROCESSO			
AREA: Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un protocollo comune per la progettazione, la realizzazione e la valutazione di prove di verifica comuni, sul modello delle prove nazionali standardizzate Invalsi.		
ATTIVITÀ	Verranno somministrate prove valutative costruite secondo la logica Invalsi in Italiano, Matematica ed Inglese		
AREA: Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione 2. Attivare interventi di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello, utilizzando forme di flessibilità. 3. Potenziare l'uso di strategie attive, motivanti e cooperative e sostenere la creazione di un ambiente di apprendimento in cui le tecnologie vengano utilizzate a supporto della personalizzazione dei percorsi formativi 		
ATTIVITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si attuerà il progetto classi aperte, con interventi di recupero e potenziamento per classi parallele (Sicignano) e gruppi di livello, con metodologie cooperative e, se necessario, utilizzando forme di flessibilità oraria attueranno strategie di peer tutoring tra classi diverse; 		
AREA: Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> 2. Progettare e realizzare in tutte le classi percorsi educativi personalizzati, tenendo conto delle diverse matrici cognitive e dei diversi ritmi di apprendimento degli allievi 		
ATTIVITÀ	All'interno dei cdc i docenti nelle cui materie gli allievi presentano difficoltà compileranno un format in cui indicheranno gli interventi personalizzati secondo il ciclo PDCA		

3° Percorso: Cittadini in azione!

Priorità: **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Descrizione del percorso:

Il Percorso è finalizzato al miglioramento dei processi educativi, il cui obiettivo è modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi. Il progetto intende ampliare l'offerta formativa della nostra istituzione scolastica, offrendo agli allievi l'opportunità di integrare il percorso didattico curricolare e potenziare le competenze chiave europee.

PRIORITÀ N.1	TRAGUARDO	OBIETTIVO FORMATIVO (art. 1, comma 7 L.	PROGETTI
--------------	-----------	--	----------

		107/15)	
Promuovere la competenza personale, digitale e multilinguistica	Coinvolgimento di un sempre maggior numero di studenti in percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni, sia digitali che linguistiche, e in attività sportive.	<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</p> <p>h) competenze digitali degli studenti</p> <p>i) metodologie laboratoriali</p>	<p>INFANZIA: "Joy of moving"</p> <p>PRIMARIA: "Code days" "Trinity" "Joy of moving" "Sport di classe"</p> <p>SECONDARIA: "Trinity" Giochi sportivi studenteschi</p> <p>Ora di tecnologia: Primaria: classi 3°, 4° e 5°: introduzione a Paint, PowerPoint e Word classi 1°: Word, classi 2° PowerPoint, classi 3° Introduzione a Excel</p> <p>TUTTI GLI ORDINI Progetti Regionali, PON, Erasmus</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA: Curricolo, progettazione e valutazione	1. Arricchire il curricolo verticale con percorsi di approfondimento finalizzati al potenziamento delle competenze multilinguistiche e matematiche
ATTIVITÀ	1. Verranno realizzati percorsi curricolari e progetti extracurricolari (a livello di istituto, nazionale ed europeo) che consentiranno agli studenti di acquisire integrare le attività con l'uso di tecnologie digitali.
AREA: Ambiente di apprendimento	<p>1. Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione</p> <p>2. Potenziare l'uso di strategie attive, motivanti e cooperative e sostenere la creazione di un ambiente di apprendimento in cui le tecnologie vengano utilizzate a supporto della personalizzazione dei percorsi formativi</p> <p>3. Attivare interventi di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello, utilizzando forme di flessibilità.</p>
ATTIVITÀ	1. Verranno realizzati percorsi che siano supportati dalle tecnologie multimediali e, allo stesso tempo, promuovano l'uso consapevole delle tecnologie e di Internet.

	2. Saranno promosse attività di formazione linguistica e sportiva
AREA: Inclusione e differenziazione	1. Progettare e realizzare in tutte le classi percorsi educativi personalizzati, tenendo conto delle diverse matrici cognitive e dei diversi ritmi di apprendimento degli allievi
ATTIVITÀ	1. All'interno dei cdc i docenti nelle cui materie gli allievi presentano difficoltà compileranno un format in cui indicheranno gli interventi personalizzati secondo il ciclo PDCA
AREA: Continuità e orientamento	1. Attivare costantemente un percorso metacognitivo anche attraverso la costruzione di un e-portfolio degli studenti.
ATTIVITÀ	1. La costruzione di un e-portfolio dello studente avverrà attraverso la raccolta del lavoro svolto e degli attestati delle competenze conseguiti in ambito scolastico ed extra-scolastico 2. Promozione di un sistema di certificazione delle competenze nell'ottica di un processo di autovalutazione e di apprendimento permanente
AREA: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive e innovative
ATTIVITÀ	1. Partecipazione a corsi di formazione e realizzazione di incontri di autoformazione su metodologie didattiche efficaci.
AREA: Integrazione con il territorio	1. Consolidare relazioni di partnership improntate a flessibilità, apertura, disponibilità, confronto e dialogo, coinvolgendo la partecipazione degli stakeholders (studenti, famiglie, la comunità, enti locali, associazioni).
ATTIVITÀ	Realizzare forme di cooperazione con il territorio per dare risposte concrete ai bisogni formativi

Principali elementi di innovazione

Innovazione didattica. In un contesto in continua evoluzione la nostra scuola vuole essere un punto di riferimento importante per il territorio per le scuole vicine e per le diverse comunità cittadine che ad essa fanno capo. La scuola intende proseguire il percorso di modernizzazione delle strutture e attrezzature e garantire la dinamicità necessaria ad una scuola moderna e di respiro europeo. L'Istituto partecipa ai progetti finanziati nazionali ed europei per la realizzazione di "spazi per l'apprendimento" - aule connesse e aperte al mondo - che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con metodologie collaborative e laboratoriali che favoriscono la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza. Costante è l'aggiornamento delle competenze professionali dei docenti, consapevoli dell'impatto positivo che le didattiche innovative possono avere sugli allievi e sul processo di apprendimento/insegnamento.

Compiti di realtà. Si propongono interventi che siano riconducibili alle competenze chiave declinate secondo progetti rivolti agli alunni dei tre ordini di scuola che si concretizzino con la progettazione di compiti di realtà e delle relative rubriche messe a disposizione della comunità professionale. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la “contaminazione” di best practices trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento.

Lingua inglese. I docenti realizzano progetti di scambi culturali nazionali ed europei. Per realizzare l'apertura all'Europa e quella internazionalizzazione che è uno dei nostri obiettivi a lungo termine, si realizzano corsi di consolidamento/perfezionamento delle competenze linguistiche per i docenti, indispensabili alla realizzazione di progetti di partenariato, cooperando con scuole di altre nazioni, confrontando e condividendo metodologie e didattiche. Significativo è l'impatto sulle attività didattiche con gli studenti, coinvolti sia in esperienze di scambi culturali che in percorsi di potenziamento linguistico.

“Scuola e sport per unire e costruire comunità”. Edgar Morin, nel suo libro “Insegnare a vivere – Manifesto per cambiare l'educazione”, individua due grandi finalità etico-politiche che la scuola dovrebbe perseguire: stabilire una stretta reciprocità tra individuo e società attraverso la democrazia e, aggiunge, realizzare la “cittadinanza terrestre”, che supera autonomie individuali e promuove solidarietà comunitarie. In questa prospettiva, la pratica di uno sport può giocare un ruolo di fondamentale importanza nella costruzione di un progetto educativo che miri alla formazione della persona e alla promozione di una cittadinanza attiva e democratica. La pratica dello sport è infatti uno degli strumenti più efficaci di inclusione e pace perché trascende diversità linguistiche e culturali e promuove valori universali di cooperazione, lealtà, rispetto, integrazione. Se è vero che anche chi è meno bravo può insegnare qualcosa ai più bravi, allora lo sport potrebbe diventare una ‘palestra’ reale di educazione alla cittadinanza sana, dove non prevali l'ego competitivo ed escludente dei singoli, ma la bellezza dello stare assieme, la ricchezza dell'essere ‘con’, il cum latino che rende la vita vivibile e la convivenza possibile.

La pratica sportiva ha, inoltre, un alto potenziale motivazionale con effetti positivi sia sull'apprendimento che sul comportamento. C'è sempre un crescente numero di ricerche, infatti, che avvalorano la tesi che ampliare le opportunità di praticare sport e attività motoria nell'esperienza scolastica determina evidenti miglioramenti delle performance nelle discipline di studio umanistiche, matematiche e scientifiche. La pratica di uno sport richiede autodisciplina, organizzazione dei tempi, concentrazione, team-working, improvvisazione, tutte abilità e competenze che concorrono al successo formativo degli studenti e alla piena realizzazione della persona

Sentirsi parte di un gruppo, inoltre, aumenta il senso di appartenenza, fa sentire utili, consente di interrogarsi sul proprio ruolo e su come le scelte individuali possano essere determinanti per la crescita del gruppo stesso. Insegna a stare bene e a stare bene insieme.

Aree di innovazione

Leadership e gestione della scuola. Le finalità educative e l'unitarietà della gestione, che il Dirigente Scolastico dovrà assicurare, richiederanno la collaborazione, l'integrazione e la sinergia di tutte le figure professionali della scuola in un progetto il cui processo primario, insegnamento/apprendimento, si realizza in maniera efficace solo in un'ottica sistemica, intesa non come somma, ma interrelazione e connessione dei diversi elementi della progettazione educativa. A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la partecipazione per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Si prevedranno

percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Pratiche di insegnamento e apprendimento. Sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Si farà riferimento ad attività che abbiano le seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Svilupmino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere il motore della propria formazione*) e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*)

III Capitolo

OFFERTA FORMATIVA

Profilo delle competenze di base al termine della Scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una

padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento. La ricerca costante di una linea di condivisione e di continuità tra i differenti ordini di scuola è una priorità per l'Istituto. La costruzione di un percorso verticale prevede un lavoro sulla continuità sia con la scuola dell'infanzia, sia tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado dello stesso istituto, sia con la scuola secondaria di II grado in uscita. La promozione di una riflessione degli alunni sulle proprie abilità, desideri, capacità, attitudini, interessa tutte le attività didattiche, in quanto acquisizione di abilità essenziali trasversali.

Curricolo d'Istituto

Il nucleo pedagogico fondante del nostro percorso formativo pone l'alunno come persona al centro dell'attenzione educativa, promuove la consapevolezza di sé come soggetto portatore di valori etici, dotato di potenzialità cognitive ed affettive, mira ad uno sviluppo articolato e multidimensionale dello stesso, che pur nei cambiamenti evolutivi costruisce la propria identità. Il nostro curricolo parte dall'analisi degli scenari attuali caratterizzati dalla molteplicità di stimoli contraddittori, dall'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite, dal cambiamento continuo, dalla discontinuità ed imprevedibilità, da globalizzazione e multiculturalità. Compito della scuola è, pertanto, dare senso alla varietà delle esperienze, promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo, formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali del sistema, far acquisire strumenti di pensiero per selezionare le

informazioni, mettere i giovani in condizione di affrontare i cambiamenti, insegnare ad apprendere, educare alla consapevolezza delle interdipendenze, promuovere la collaborazione e l'integrazione tra le culture, insegnare le regole del vivere e del convivere.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola ha elaborato un curricolo verticale. La nostra progettazione curricolare rimanda ad un piano d'azione unitario e coerente, risultato di un lavoro di progettazione per classi parallele e ambiti disciplinari, e la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. Infatti, il progetto culturale ed educativo della scuola dell'Infanzia e Primaria esige di essere svolto secondo un passaggio continuo che va da un'impostazione pre-disciplinare all'emergere di competenze disciplinari, progressivamente differenziate nel rispetto delle Indicazioni Nazionali. A sua volta, la scuola Secondaria di I grado "persegue il raggiungimento di una preparazione di base e pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente". Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa, quindi, dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, ma significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente progressivi.

La progettazione curricolare comune tra ordini di scuola sarà incentrata sulle seguenti tematiche:

La lettura: il percorso di lettura ad alta voce si propone di suscitare negli alunni curiosità e interesse nei confronti dell'oggetto libro e dei molteplici valori di cui esso è portatore.

Le lingue straniere: sin dalla scuola dell'infanzia vengono impartiti insegnamenti in lingua inglese, finalizzati al conseguimento della certificazione Trinity riconosciuta a livello internazionale e spendibile nel mondo accademico e del lavoro;

Lo sport: sin dalla scuola dell'infanzia sono attivati percorsi di psicomotricità; ogni anno, nella scuola primaria viene attivato un progetto curricolare di sport con il supporto di esperti esterni; la scuola secondaria partecipa regolarmente ai giochi sportivi studenteschi, grazie anche al coordinamento del Centro Sportivo Studentesco. La scuola partecipa assiduamente a progetti regionali, nazionali ed europei per beneficiare di finanziamenti che consentano l'organizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

L'educazione ambientale e alimentare: sin da piccoli, gli alunni sono coinvolti in attività volte a sensibilizzarli a stili di vita salutari sostenibili; la sicurezza: tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado sono coinvolti in attività proposte dall'istituto, anche in collaborazione con enti e associazioni esterne, che promuovono la cultura della sicurezza

Sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze emergenti nella nostra società richiedono l'abilità di operare in ambienti in continuo cambiamento entro orizzonti di tempo e di spazio in espansione, l'abilità di prendere decisioni e assumere responsabilità, il lavoro di gruppo e interattivo. In quest'ottica il processo primario di apprendimento/insegnamento non può che avvalersi di un insegnamento per competenze che riconosce nella conoscenza un processo elaborativo nelle sue reciproche relazioni e impegna lo studente nella costruzione della conoscenza attraverso un apprendimento per "sfide" piuttosto che per obiettivi (OCSE 2006). Il concetto di competenza è pluridimensionale in quanto coinvolge la dimensione cognitiva, operativa e affettiva ed è un concetto dinamico perché si realizza nell'interazione dialettica tra patrimonio conoscitivo e compito di realtà. In sostanza, è la capacità di orchestrare le risorse interne (conoscenze, abilità, atteggiamenti) e le risorse esterne (contesto, strumenti, collaborazione) in funzione di uno scopo che sia realistico e che abbia un valore in termini di crescita personale, culturale e di responsabilità. È importante sottolineare che il conseguimento della competenza è strettamente ancorato all'acquisizione delle conoscenze. I traguardi di sviluppo delle competenze sono i riferimenti per tutta l'attività didattica perché indicano le piste da percorrere per

finalizzare l'azione educativa. Questo richiede un lavoro di condivisione di valori comuni da parte dei docenti e delle famiglie, e un coinvolgimento attivo dei soggetti presenti sul territorio nella progettazione, consolidando e diffondendo insieme una vera e propria cultura della continuità. Il tutto nell'ottica di un paradigma inclusivo. Leva prioritaria per lo sviluppo di un curriculum inclusivo è la valutazione, punto di snodo dell'intera progettualità della scuola, intesa come spazio di riflessione fondamentale in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno. Dalla valutazione si parte, si arriva e si riparte.

Competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum si concentrerà in via prioritaria sul raggiungimento di tre competenze: • sociali e civiche (comportamento) • imparare ad imparare (metodo) • multilinguistica, digitali (innovazione), indispensabili per incrementare tutte quelle capacità necessarie a valorizzare e utilizzare gli apprendimenti in contesti diversi e nella vita (convivenza, responsabilità, autonomia, valutare e prendere decisioni, trovare soluzioni, progettare). Tutte le discipline e le attività scolastiche contribuiscono al loro sviluppo e potenziamento, permettendo ai nostri alunni di elaborare la capacità di effettuare scelte consapevoli, di agire e di organizzarsi in situazioni diverse.

Competenze sociali e civiche

Le competenze sociali e civiche sono rilevanti per una corretta e fruttuosa convivenza e costituiscono le fondamenta sulle quali sviluppare tutte le altre. La creazione di un clima scolastico sereno e collaborativo favorisce una maturazione che implica senso di responsabilità e autonomia che si traducono in educazione alla solidarietà, intesa sia come aiuto che come sostegno a chi è in difficoltà, e all'accettazione e al rispetto delle differenze.

Iniziative di ampliamento curricolare a.s. 2019-2020

INFANZIA

TITOLO	SEDE	PERIODO
Ora di Lessico, Logica verbale e non verbale	TUTTE	SETTEMBRE-GIUGNO
Il progetto introduce specifiche attività didattiche in orario curricolare durante le ore di Italiano e Matematica, rivolte alla comprensione del testo, all'ampliamento lessicale e al potenziamento logico, finalizzato all'acquisizione di strategie attive per consolidare la competenza alfabetico-funzionale, multilinguistica e matematica		
“Se faccio imparo”	TUTTE	OTTOBRE-MAGGIO tutti i mercoledì
L'attività si fonda sul presupposto imprescindibile che "s'impara facendo". Il laboratorio si presenta non solo uno spazio fisico, ma una modalità di lavoro che privilegia l'alunno chiamato a ideare, progettare e valutare situazioni di apprendimento. Rende il discente protagonista del proprio apprendimento.		
“Adotta un angolo del tuo paese”	TUTTE	NOVEMBRE – GIUGNO tutti i giovedì)
“Ti narro Petina, il mio paese”	Petina	GENNAIO-GIUGNO
Attraverso l'adozione di un angolo del proprio paese, si intende sensibilizzare i giovani alla riscoperta e alla valorizzazione dei luoghi in cui vivono, ed incrementare il senso di appartenenza. Adottare un angolo del proprio paese significa guardarlo con occhi diversi, conoscerlo, curarlo e farlo rivivere.		

“La magia dei colori e delle emozioni”	TUTTE	OTTOBRE – GIUGNO tutti i lunedì
Il progetto promuove la competenza relazionale ed affettiva attraverso un viaggio nelle proprie emozioni e sentimenti		
“Arcobaleno”: lettura, inglese, scienze motorie	TUTTE	OTTOBRE – GIUGNO
Attività di lettura, approccio alla lingua inglese e di attività motoria		
Joy of Moving	TUTTE	OTTOBRE – GIUGNO
Il progetto di pratica sportiva per bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria si pone come finalità, partendo dalla formazione del corpo in movimento, di arrivare alla formazione delle abilità di vita del cittadino, cavalcando l'onda della naturale gioia di muoversi dei bambini.		

PRIMARIA - CURRICOLARI

TITOLO	SEDE	PERIODO	DESCRIZIONE
“Leggimi forte”	TUTTE LE SEDI	OTTOBRE-MAGGIO	Percorsi di lettura ad alta voce da parte dei docenti e degli alunni. Gli obiettivi del percorso sono, in generale, far acquisire il piacere alla lettura, ed in particolare offrire agli alunni il piacere dell'ascolto, stimolare e consolidare il piacere di leggere, accrescere la capacità di ascolto, arricchire la comunicazione, suscitare negli alunni curiosità e interesse nei confronti del "libro" e dei molteplici valori di cui esso è portatore.
“Leggere per amare e sognare”	Zuppino	NOVEMBRE-MAGGIO	
Trinity	TUTTE LE SEDI	OTTOBRE-MAGGIO	Il Progetto di potenziamento della lingua inglese “ Trinity” mira a potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale ed è finalizzato al conseguimento della certificazione europea “ Trinity”.
Ora di Lessico, Logica verbale e non verbale	Infanzia, Primaria e Secondaria	SETTEMBRE-GIUGNO	Il progetto introduce specifiche attività didattiche in orario curriculare durante le ore di Italiano e Matematica, rivolte alla comprensione del testo, all'ampliamento lessicale e al potenziamento logico, finalizzato all'acquisizione di strategie attive per consolidare la competenza alfabetico-funzionale, multilinguistica e matematica
“Verde scuola”	Sicignano	MARZO-GIUGNO	Il progetto mette in campo attività rivolte all'educazione ambientale per i bambini della Scuola Primaria per promuovere la consapevolezza della necessità di un approccio sostenibile
“Attori si diventa”	Petina	OTTOBRE-DICEMBRE	Il teatro a scuola è una attività laboratoriale trasversale e interdisciplinare. L'obiettivo è sviluppare le capacità di comunicare, collaborare e assumersi responsabilità. - Migliora l'autostima e l'autovalutazione.
“Code days”	Sicignano	NOVEMBRE-GIUGNO	Tale attività si propone di promuovere il pensiero computazionale e sviluppare competenze logiche per "leggere la realtà" e risolvere problemi anche complessi applicando la logica, ma anche la fantasia e la creatività, ragionando sulle migliori strategie per arrivare alla soluzione.
“Ti narro il mio Paese”	Postiglione e Petina	GENNAIO- MAGGIO	

“ Di – 20 Pitagorico!”	Postiglione	NOVEMBRE- APRILE	
Il progetto promuove le competenze matematiche in modo ludico			
Sport di classe	Tutte le sedi	DICEMBRE- MAGGIO	
Il progetto mira a valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per promuovere stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali			
Joy of Moving	TUTTE	DICEMBRE – GIUGNO	
Il progetto di pratica sportiva per bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria si pone come finalità, partendo dalla formazione del corpo in movimento, di arrivare alla formazione delle abilità di vita del cittadino, cavalcando l'onda della naturale gioia di muoversi dei bambini.			
Word, Paint, Powerpoint	Primaria	SETTEMBRE-GIUGNO	
Il progetto finalizza parte delle ore di tecnologia all'utilizzo di alcuni strumenti dei principali programmi del computer e all'uso strumentale a fini didattici ed educativi: classi 3°, 4° e 5°: introduzione Paint, PowerPoint e Word			

PRIMARIA - EXTRACURRICOLARI

TITOLO	SEDE	PERIODO	DESCRIZIONE
“Grazie primaria”	Sicignano Zuppino	APRILE-GIUGNO	
“Salviamo il Natale con il Christmas Jumper Day”	Sicignano Zuppino	NOVEMBRE-DICEMBRE	
Il teatro a scuola è una attività laboratoriale trasversale e interdisciplinare. L'obiettivo è sviluppare le capacità di comunicare, collaborare e assumersi responsabilità. - Migliora l'autostima e l'autovalutazione.			
“Trinity”	Petina, Postiglione, Sicignano e Zuppino	OTTOBRE- MAGGIO	
Il Progetto di potenziamento della lingua inglese “ Trinity” consiste in attività di recupero e potenziamento delle abilità in lingua inglese, è finalizzato al conseguimento della certificazione europea “ Trinity”.			
Progetto Pre e Post scuola	Zuppino	OTTOBRE - MAGGIO	
Progetto Pre-scuola	Postiglione	OTTOBRE - MAGGIO	
Progetto di accoglienza in ingresso e in uscita			
School Movie	Postiglione, Sicignano, Zuppino	MARZO-APRILE	

SECONDARIA - CURRICULARI

TITOLO	SEDE	PERIODO	
Leggimi forte	Tutte le sedi	INTERO ANNO SCOLATICO	
Percorsi di lettura ad alta voce da parte dei docenti e degli alunni. Gli obiettivi del percorso			

sono, in generale, far acquisire il piacere alla lettura, ed in particolare offrire agli alunni il piacere dell'ascolto, stimolare e consolidare il piacere di leggere, accrescere la capacità di ascolto, arricchire la comunicazione, suscitare negli alunni curiosità e interesse nei confronti del "libro" e dei molteplici valori di cui esso è portatore.		
Ora di Lessico, Logica verbale e non verbale	Infanzia, Primaria e Secondaria	SETTEMBRE-GIUGNO
Il progetto introduce specifiche attività didattiche in orario curriculare durante le ore di Italiano e Matematica, rivolte alla comprensione del testo, all'ampliamento lessicale e al potenziamento logico, finalizzato all'acquisizione di strategie attive per consolidare la competenza alfabetico-funzionale, multilinguistica e matematica		
"Giochi matematici"	Tutte le sedi	OTTOBRE-MAGGIO
I giochi matematici rappresentano un'occasione per avvicinare i ragazzi alla matematica, in un modo stimolante, efficace e piacevole. Le attività presentano una serie di ricadute formative come l'acquisizione non solo di regole e procedimenti ma di un metodo razionale che consenta l'astrazione dei concetti a partire da situazioni concrete.		
"Gaia una terra da esplorare: osservazione ambientale del nostro territorio"	Tutte le sedi	FEBBRAIO - GIUGNO
"Gaia una terra da esplorare: orienteering"	Postiglione	DICEMBRE-GIUGNO
Le attività sono finalizzate ad avviare gli alunni ad una osservazione più curiosa ed attenta dell'ambiente in cui si vive. Tali percorsi prevedono una serie di "esplorazioni" del territorio, per osservare le persone e gli oggetti, registrare gli impulsi esterni, sonori e visivi e rielaborarli in maniera creativa, usare tutti i sensi nella propria indagine conoscitiva.		
"Ti narro Petina, il mio paese"	Petina	GENNAIO-GIUGNO
Il progetto mira a rendere consapevoli gli alunni dei beni storico/artistico/culturali presenti nel proprio territorio. Imparare a tutelare e valorizzare il patrimonio storico/artistico/culturale.		
Word, Paint, Powerpoint e introduzione a Excel	Primaria e Secondaria	SETTEMBRE-GIUGNO
Il progetto finalizza parte delle ore di tecnologia all'utilizzo di alcuni strumenti dei principali programmi del computer e all'uso strumentale a fini didattici ed educativi. classi 1°: Word, classi 2° PowerPoint, classi 3° Introduzione a Excel		
Scuola Incanto	Petina Sicignano	
Progetto promosso dal Teatro San Carlo di Napoli		
Scrittura Creativa	Petina	
Progetto promosso dalla BIMED		

SECONDARIA - EXTRACURRICULARI

TITOLO	SEDE	PERIODO
"A scuola di chitarra"	Petina e Postiglione	INTERO ANNO SCOLASTICO
"Imparo piano per	Sicignano	

andare forte”		
A scuola di chitarra" e "Imparo piano per andare forte" sono percorsi di studio rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado per imparare a suonare la chitarra e il pianoforte.		
Recupero delle abilità di base di italiano, matematica e lingua inglese	Tutte le sedi	DA NOVEMBRE
Recupero delle competenze di base		
Laboratorio teatrale	Sicignano	MAGGIO
Attori in bilingue	Petina	OTTOBRE-DICEMBRE
Andiamo a teatro	Postiglione	APRILE -MAGGIO
Il teatro a scuola è una attività laboratoriale trasversale e interdisciplinare. L’obiettivo è sviluppare le capacità di comunicare, collaborare e assumersi responsabilità. - Migliora l'autostima e l'autovalutazione.		
Corso propedeutico allo studio del latino	Postiglione	MARZO-APRILE
Il percorso si propone di consentire ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi, il contemporaneo e l'antico, padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione, e introdurre allo studio della lingua latina.		
Progetto Pre-scuola	Postiglione	OTTOBRE - MAGGIO
Accoglienza ingresso		
Giochi sportivi studenteschi	Tutte le sedi	
I Giochi Sportivi Studenteschi, G.S.S., rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline. I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare.		
Progetto Stage	Tutte le sedi	APRILE/MAGGIO
Il progetto organizza uno stage linguistico nel Regno Unito per promuovere sia le competenze comunicative che l'apertura al multiculturalismo		
School Movie	Petina SEC.	MARZO-APRILE

IV Capitolo

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI, MISURABILI E CONFRONTABILI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Ruolo della valutazione nell'apprendimento

Le scienze dell'educazione concepiscono la valutazione come un'operazione diagnostica, nella quale, per ogni alunno, devono essere presi in considerazione:

1. gli aspetti misurabili del suo apprendimento (competenze, conoscenze, ...);
2. il suo stile cognitivo, cioè il modo in cui ciascun individuo apprende;
3. le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco.

Di conseguenza, la valutazione, oltre al suo ruolo classico di certificazione dell'apprendimento, assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica all'assunzione delle decisioni didattiche.

La valutazione, pertanto, ha valenza formativa ed è intesa nella sua accezione più ampia di strumento che pone in relazione di reciprocità obiettivi, allievi, esperienze di apprendimento e scelte educative. Essa si intreccia con la progettazione e rappresenta un elemento costante del percorso formativo.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Gli insegnanti, attraverso la somministrazione di test d'ingresso, valutano la situazione di partenza dell'alunno. Successivamente, sulla base di osservazioni sistematiche, sono verificati "in itinere" i progressi nella maturazione complessiva della personalità e nell'apprendimento rispetto al livello di partenza. Al termine di ogni quadrimestre viene valutato sul documento di valutazione, l'avvicinamento agli obiettivi educativo - didattici, la continuità dell'impegno e della partecipazione, nonché il grado di socializzazione.

La valutazione degli apprendimenti concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze anche in coerenza con l'obiettivo di apprendimento permanente di Lisbona 2020. Costituisce infatti un motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. La valutazione, quindi, permette un costante adeguamento della programmazione educativa e didattica nell'ottica del miglioramento continuo.

Oggetto della valutazione sono il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come momento di verifica degli apprendimenti, ma come spunto per migliorare il progetto educativo formativo. Il **processo** potrà essere descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, il livello globale degli **apprendimenti** potrebbe essere sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, così come, del resto, sono stati definiti i fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale nel piano dell'azione valutativa dell'istituto presente nel PTOF.

La **corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli** di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (con indicatori, descrittori, rubriche di valutazione) e i criteri per la valutazione del comportamento, con le modalità di espressione del giudizio, è espressa dalle rubriche che contengono i descrittori delle valutazioni disciplinari e del comportamento

Le votazioni sono espresse:

in decimi per

- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti
- con un giudizio descrittivo che si riferisce al processo di apprendimento e indica i differenti livelli di apprendimento, che integra il voto in decimi

con giudizio per:

- la valutazione del comportamento
- la valutazione dell'IRC - Insegnamento Religione Cattolica
- la valutazione delle attività alternative all'IRC
- la certificazione delle competenze con indicazione dei livelli

Modalità e strumenti di valutazione

Secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Tenendo conto delle diversità individuali degli alunni per recuperare le situazioni di svantaggio e promuovere le eccellenze, l'insegnante valuta ciascun allievo con regolarità e trasparenza; si astiene dal giudicare in maniera definitiva, valorizza gli aspetti che possono offrire prospettive di sviluppo, presta attenzione alle componenti emotive ed affettive dell'apprendimento; regola la propria azione educativa in relazione ai risultati. In sede di valutazione finale, giudica con obiettività e imparzialità le conoscenze e le competenze acquisite da ciascun allievo, rispettando l'opinione dei colleghi.

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

<u>Valutazione del livello degli apprendimenti</u>	<u>Valutazione del processo formativo</u>
<ul style="list-style-type: none">• Osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento• Attività di monitoraggio dei successi e delle criticità dei processi educativi• Esiti delle prove di verifica• Esiti di iniziative di sostegno e recupero• Progresso rispetto ai livelli di partenza, in termini di conoscenze, abilità, autonomia• Metodo di studio• Partecipazione all'attività didattica• Impegno domestico	<ul style="list-style-type: none">• La valorizzazione della dimensione formativa, proattiva e pro-mozionale della valutazione, in considerazione dell'età evolutiva degli alunni• la necessità di valorizzarne le capacità espressive e operative, di promuoverne l'autostima e la fiducia in se stessi, in relazione all'età• la considerazione degli "stili" e dei ritmi di apprendimento di ciascuno• la ponderazione della complessità dei processi di apprendimento all'interno dei quali agiscono fattori cognitivi e non cognitivi• la specificità dei percorsi di apprendimento degli alunni e delle alunne con disabilità e delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.

Si utilizzeranno una vasta gamma di strumenti di verifica finalizzati ad acquisire una pluralità di elementi per la valutazione.

PROVE EMPIRICHE / SOGGETTIVE

PROVE SCRITTE: questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi,

PROVE ORALI: Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte.

PROVE OGGETTIVE (PROVE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE)

PROVE SCRITTE: Strutturate e semistrutturate: completamento, scelta multipla, prove di corrispondenza, questionari a risposta V/F, compilazione di tabelle, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo.

PROVE ORALI: test, prove scritte valide per l'orale.

PROVE PRATICHE

TEST MOTORI

PROVE D'ISTITUTO STRUTTURATE DISCIPLINARI COMUNI PER CLASSI PARALLELE

predisposte periodicamente, relative alle seguenti discipline:

SCUOLA PRIMARIA: lingua italiana, matematica, storia, geografia, scienze e lingua inglese per le classi seconde, terze, quarte e quinte.

SCUOLA SECONDARIA: tutte le discipline per classi parallele.

RILEVAZIONE NAZIONALE SULLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INVALSI):

SCUOLA PRIMARIA: della classe seconda e quinta della scuola primaria per le discipline di italiano e matematica e di inglese (quest'ultima solo per le classi quinte)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado per le discipline di italiano, matematica e inglese.

COMPITI DI REALTÀ

Predisposti periodicamente dai Consigli di classe, con riferimento alle discipline che di volta in volta verranno individuate. La rilevazione delle competenze verrà utilizzata una tabella di osservazione delle competenze di cittadinanza che sarà una sintesi dei traguardi di competenza presenti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 articolati nelle varie aree disciplinari.

Tempistica

PERIODO	AD INIZIO ANNO SCOLASTICO
TIPO DI VALUTAZIONE	valutazione diagnostica
FINALITÀ	accertamento del possesso dei prerequisiti organizzazione di eventuali interventi di recupero predisposizione della progettazione secondo il ciclo di Deming
COMUNICAZIONE DEGLI ESITI	colloqui con le famiglie

PERIODO	IN ITINERE
TIPO DI VALUTAZIONE	valutazione formativa
FINALITÀ	controllo dell'efficacia

	adeguamento della progettazione secondo il ciclo di Deming
COMUNICAZIONE DEGLI ESITI	colloqui con le famiglie consegna della valutazione bimestrale e del documento di valutazione a conclusione del primo quadrimestre

PERIODO	AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO
TIPO DI VALUTAZIONE	valutazione sommativa o finale
FINALITÀ	accertamento dei risultati ottenuti paragonati agli standard di riferimento, tenendo conto del livello di partenza e del contesto educativo
COMUNICAZIONE DEGLI ESITI	colloqui con le famiglie consegna del documento di valutazione a conclusione del secondo quadrimestre

Rubriche di valutazione delle competenze e griglie di valutazione degli apprendimenti

Uno strumento importante per la verifica e la valutazione è dato dall'elaborazione di rubriche e griglie valutative, che sono uno strumento utile non solo per la valutazione ma anche per l'insegnamento, l'apprendimento e l'autovalutazione. L'elaborazione di rubriche e griglie valutative consente di:

- migliorare la qualità dell'apprendimento e della motivazione;
- migliorare l'autovalutazione;
- favorire la personalizzazione in quanto si possono costruire ad hoc per gli alunni;
- favorire il coinvolgimento delle famiglie: i genitori sanno cosa i figli devono apprendere;
- favorire la continuità didattica;
- migliorare la qualità della scuola in quanto assicura un controllo efficace dei livelli di apprendimento.

Aiuta inoltre i docenti a focalizzare la loro attenzione sui concetti chiave e gli standard che gli studenti devono raggiungere. Fornisce agli studenti una chiara comprensione di ciò che ci si aspetta da loro.

Valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Il terzo comma dell'art. 2 del D. Lgs 62/2017 precisa che la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Mentre i voti rendono conto dei livelli di apprendimento delle abilità, conoscenze e competenze culturali, il livello globale dovrebbe tenere conto dei processi di apprendimento e quindi centrarsi maggiormente sulle competenze metodologiche, metacognitive, sociali, anche in relazione all'età, ad esempio:

- Progressi nell'apprendimento;
- Impegno profuso nello studio;
- Metacognizione;
- Capacità di adoperare un valido metodo di studio;
- Motivazione ad apprendere;
- Conquista di autonomia.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri,

nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale, che hanno a fondamento la Costituzione, e la vita scolastica in particolare.

Gli indicatori per la valutazione del comportamento assunti dalla scuola faranno riferimento alla puntualità ed assiduità nella frequenza e al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente scolastico e delle regole stabilite e condivise.

La valutazione delle competenze di cittadinanza (Miur - 22 agosto 2007 all. 2) e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018)

La certificazione delle competenze descrive, invece, lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza.

Il quadro di riferimento delinea:

- **otto competenze di cittadinanza:** Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione
- **otto competenze chiave:** competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

AMBITO	COMPETENZE CITTADINANZA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
COSTRUZIONE DEL SE	Imparare ad imparare Progettare	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza digitale Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
RELAZIONE CON GLI ALTRI	Comunicare e comprendere Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	Competenza alfabetica-funzionale Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza imprenditoriale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
RAPPORTO CON LA REALTA	Risolvere problemi Acquisire e interpretare informazioni Individuare collegamenti e relazioni	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Validità dell'anno scolastico

Per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale. Per le deroghe previste, su delibera del collegio dei docenti, si fa riferimento a quanto stabilito dal Collegio dei docenti, con delibera n. 5 del 20 maggio 2019, che ha individuato le seguenti deroghe:

- **Presenza di assenze per gravi motivi di salute debitamente motivati e documentati** (forniti dalla scuola contestualmente alla malattia o al suo termine);
- **Presenza di assenze per gravi motivi familiari documentati** (gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi legali in caso di alunni stranieri, trasferimento della famiglia, procedimento di adozione)
- **Presenza di assenze per partecipazione ad attività agonistiche sportive** organizzate da federazioni nazionali riconosciute dal Coni e attività musicali e/o artistiche e/o sociali, organizzate anche a livello locale. In quest'ultimo caso, oltre alla documentazione dell'attività, è necessario che sia stipulata una convenzione tra l'istituto e l'ente o associazione interessati.
- **Presenza di assenze per situazioni di grave disagio psicologico e sociale segnalati e documentati da enti competenti** (assistenti sociali, tribunale dei minori, psicologi separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza ecc.)
- **Svolgimento di orario funzionale per alunni con disabilità**, , assenze saltuarie e continuative degli alunni diversamente abili dovute alle caratteristiche dell'alunno esplicitate nel PEI, ad interventi abi-riabilitativi e terapeutici effettuati in orario curriculare o ad un articolazione oraria individuale definita in sede di GLHO.

In tutti i casi le deroghe dovranno essere approvate dai Consigli di classe.

Scuola dell'infanzia

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo, infatti l'adeguatezza delle proposte dipende sempre dalla risposta dei bambini. Attraverso l'utilizzo dei vari strumenti, quali osservazioni sistematiche, registrazioni tramite griglie prestabilite, annotazioni estemporanee (nelle conversazioni, nelle attività di routine, nei lavori di gruppo, nei giochi liberi e guidati) e prove strutturate, non solo si verifica il livello di progresso di ciascun bambino nei campi d'esperienza, ma in particolare si valutano la qualità e l'efficacia dell'azione didattica al fine di adeguare e personalizzare le proposte e riequilibrare gli interventi formativi. Anche la documentazione, la raccolta organizzata di materiali prodotti da ciascun bambino durante l'anno scolastico è una modalità valutativa che consente un confronto fra ciò che si pensava di fare e ciò che si è fatto.

Scuola primaria

La valutazione è un processo molto complesso che comincia con l'attività di programmazione attuata dai docenti all'apertura dell'anno scolastico, prima dell'inizio dell'attività didattica.

I docenti riuniti, in dipartimenti per classi parallele disciplinari prima, e nei Consigli di classe poi, concordano l'attività educativa -didattica da svolgere durante l'anno scolastico. Dopo avere individuato i bisogni formativi, fissano gli obiettivi formativi, gli obiettivi formativi trasversali meta cognitivi e gli obiettivi generali per aree disciplinari che devono tendere a trasformare le capacità di ciascun alunno in competenze, raggiunte mediante un apprendimento unitario e motivante.

La valutazione periodica e finale è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe, viene espressa in voti in decimi (con l'eccezione dell'insegnamento della Religione cattolica e del comportamento), all'interno di parametri e criteri stabiliti dal Collegio Docenti: per la Primaria la scala va dal 5 al 10. I voti dell'area della sufficienza vanno dal "sei" al "dieci". Il voto dell'area dell'insufficienza viene espresso con il "cinque". Ogni voto esprime il raggiungimento di un grado di abilità e conoscenze raggruppabili nei livelli di apprendimento raggiunto, descritto nelle rubriche di

valutazione.

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato dell'articolo 1 del D.lg. n° 62/17.

Per quanto riguarda la valutazione della religione cattolica si allega una scheda al documento di valutazione con giudizio espresso in modo sintetico che si rifà alla scala di giudizio sopra indicata.

Competenze di cittadinanza

Per le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008 e della N. M. 1865 del 10/10/17.

Esiti finali degli alunni in uscita

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria, consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Gli insegnanti di classe (curricolari e di sostegno) valutano con particolare attenzione la situazione degli alunni che nel corso dell'anno hanno usufruito di un PEI o di un PDP e di interventi di sostegno e di recupero, sulla base delle rilevazioni emerse.

Relativamente allo svolgimento delle prove INVALSI, gli alunni certificati possono essere esonerati da uno o più prove sulla base di quanto previsto dal loro PEI o PDP (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62). Gli alunni BES non certificati devono svolgere le prove normalmente.

Dichiarazione di ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Dichiarazione di non ammissione alla classe successiva

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal DS o suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità.

La dichiarazione di non ammissione richiede una dettagliata relazione da parte dei docenti dove siano esplicitate le difficoltà, le carenze, le lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno nel corso dell'anno e i percorsi formativi individualizzati predisposti per promuovere il suo apprendimento.

Scuola secondaria di 1° grado

La valutazione periodica e finale è effettuata nella Secondaria dal Consiglio di classe. La valutazione nelle singole discipline viene espressa in voti in decimi (con l'eccezione dell'insegnamento della Religione cattolica e del comportamento), all'interno di parametri e criteri stabiliti dal Collegio Docenti: per la Secondaria dal 4 al 10, con la possibilità di ricorrere al 3 nei casi di grave lacune e mancanza di impegno.

Criteri di ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 art. 6 del D.L.62/2017.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o

all'esame conclusivo del primo ciclo.

2.1 Secondo quanto approvato dagli Organi collegiali si stabilisce che la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo è prevista quando la studentessa o lo studente abbia accumulato gravi carenze in almeno **quattro discipline**.

Tali carenze devono essere debitamente comprovate dalla presenza di un congruo numero di prove valutative in itinere e sommative. Benché tali situazioni testimonino l'assenza di padronanza nelle competenze essenziali e lacune diffuse nelle diverse discipline, il Consiglio di Classe può comunque ammettere l'alunno considerando i seguenti fattori:

- ▶ la capacità di recupero dell'alunno;
- ▶ l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- ▶ il grado di maturità, di autonomia e di responsabilità dell'alunno
- ▶ il metodo di studio maturato;
- ▶ i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza;

3. Nella deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado

1. L'INVALSI, , effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate ella classe terza della scuola secondaria di primo grado
2. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
3. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

1. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione..
2. Le prove scritte sono:
 - a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
3. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

4. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate equipollenti hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova, secondo quanto previsto dal PDP, elaborato dal consiglio di classe.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

La certificazione, di cui all'articolo 1, comma 6 del D.L. 62/2017, è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione.

L'Istituzione scolastica ha adottato il modello emanato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

V Capitolo

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto "San Domenico Savio" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera comunità educante dei Bisogni Educativi Speciali', come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012,dalla C.M. n°8 del 6 marzo 2013 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un 'Piano Annuale per l'Inclusione'.

Gli interventi di recupero principali, formalmente dedicati, posti in essere dalla scuola sono effettuati in orario curricolare. Il piano annuale delle attività prevede espressamente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero nei consigli di classe, interclasse e nel Collegio dei Docenti, immediatamente successivi agli interventi. Gli alunni più motivati partecipano sistematicamente a gare o competizioni esterne alla scuola ottenendo risultati mediamente buoni e talvolta eccellenti

Ruolo della famiglia. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

PERCORSI ATTIVATI

- Organizzazione di attività didattiche a piccoli gruppi e/o laboratoriali, in modo da attivare la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, nel rispetto delle attitudini e dei limiti individuali.
- Riunioni degli insegnanti di sostegno, coordinati dalla Funzione Strumentale, per analizzare, confrontare o elaborare strategie di intervento idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei PEI o PDP.
- Passaggio di informazioni su specifiche patologie e disturbi specifici di apprendimento; indicazioni per reperire materiale didattico-formativo adeguato e tecnologico/informatico compensativo; indicazioni sui criteri per la compilazione del PEI e del PDP.
- Incontri per gruppi di lavoro, tra docenti dei diversi ordini di scuola, con particolare attenzione all'organizzazione dei percorsi didattici finalizzati alla riduzione delle criticità.
- Predisposizione dei criteri e di griglie di valutazione rispettose dei Bisogni Educativi Speciali per gli alunni che devono affrontare gli esami di stato della Scuola Secondaria.
- Sviluppo e consolidamento della collaborazione con assistenti educativi e alla comunicazione che svolgono un prezioso ed efficace supporto didattico.
- Cura dei rapporti con gli specialisti e le Istituzioni Locali per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati" e per la stesura di tutti i documenti relativi alla personalizzazione degli interventi.
- Predisposizione dei criteri e di griglie di valutazione rispettose dei Bisogni Educativi Speciali per gli alunni che devono affrontare gli esami di stato della Scuola Secondaria.

Il piano educativo individualizzato (PEI)

Il **D.Lgs n. 66 del 13 Aprile 2017**, che delinea le **nuove norme per l' inclusione scolastica** degli alunni con disabilità, ribadisce che *strumento principe per l' attuazione dell' inclusione scolastica è il **Piano Educativo Individualizzato*** che diverrà parte integrante del **Progetto Individuale**.

Il **PEI** è predisposto per ogni alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo – didattica di classe.

Viene redatto secondo i criteri del modello bio-psico sociale dell'ICF e approvato dall'intero Consiglio di classe e con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali interne ed esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e con il

supporto dell'unità multidisciplinare.

È un documento di sintesi dei dati conosciuti che illustra la situazione di partenza nelle diverse aree di sviluppo, il piano d'intervento e la programmazione individualizzata da adottarsi come anche i metodi, i sussidi e i tempi degli interventi.

Il piano educativo personalizzato (PDP)

È il documento che accomuna gli alunni con DSA e gli alunni con BES. Viene redatto secondo i criteri del modello bio-psico sociale dell'ICF dai docenti di classe e condiviso da tutti coloro che sono coinvolti nel percorso educativo del soggetto considerato, in particolare famiglia e servizi socio-sanitari.

Parte dall'osservazione-analisi delle difficoltà d'apprendimento dell'alunno e, dopo un'attenta lettura della diagnosi, arriva a definire di comune accordo quali siano gli **strumenti compensativi** e le eventuali **misure dispensative** che devono essere adottati affinché quell'alunno raggiunga gli obiettivi di apprendimento previsti per la sua classe.

VI Capitolo

ORGANIZZAZIONE

Funzionigramma

AREA DIRIGENZIALE

Il Dirigente Scolastico

STAFF: Le figure dello staff dirigenziale, le due collaboratrici e le funzioni strumentali, informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi

I collaboratore	<ul style="list-style-type: none">a) Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza, congedo ordinario, o impedimento giornaliero e/o orario, con delega alla firma, in assenza o impedimento dello scrivente, alla <u>firma</u> degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.b) Delega ad interventi di natura organizzativa, nei confronti del personale ATA, per il miglior andamento dell'attività di gestione delle sedi dell'Istituto e dei servizi ad esso connessi.c) Coordinamento e raccordo delle attività di tutti i plessi dell'Istituto. A tale scopo, la Vicaria dovrà essere messa a conoscenza di tutte le attività di tutti i plessi dell'Istituto (progetti, eventi, viaggi di istruzione, visite didattiche, etc.) che si svolgono nell'Istituto.d) Stesura dei calendari delle attività istituzionali dell'Istituto (Consigli di Classe, scrutini, Esami) dopo aver sentito i responsabili di tutti i plessi;e) Raccordo e ottimizzazione delle attività delle Unità di Coordinamento delle tre sedi dell'istituto.f) Coordinamento dei lavori delle funzioni strumentali.g) Coordinamento della programmazione e progettazione per competenze inerente le Indicazioni Nazionali.
II collaboratore	<ul style="list-style-type: none">a) Collabora con il Dirigente Scolastico e con il suo Vicario nel coordinamento e raccordo delle attività di tutti i plessi dell'Istituto;b) Collabora alla stesura dei calendari delle attività istituzionali dell'Istituto (Consigli di Classe, scrutini, Esami) dopo aver sentito i responsabili di tutti i plessi;c) Collabora, in posizione di staff, con il dirigente Scolastico, per l'attività di comunicazione esterna, la pianificazione dei suoi impegni istituzionali, la gestione degli incontri e l'organizzazione delle sue attività operatived) Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o

	<p>impedimento del collaboratore vicario;</p> <p>e) Coordina i lavori delle funzioni strumentali;</p> <p>f) Organizza e coordina i lavori dei dipartimenti disciplinari;</p> <p>g) Coordina la programmazione e progettazione per competenze inerente le Indicazioni Nazionali;</p>
Coordinatrice Scuola Infanzia	<p>a) Collabora con il Dirigente Scolastico e con il suo Vicario nel coordinamento e raccordo delle attività di tutti i plessi dell'Istituto;</p> <p>b) Collabora alla stesura dei calendari dei Consigli di interclasse e di programmazione, dopo aver sentito i responsabili di tutti i plessi;</p> <p>c) Collabora, in posizione di staff, con il dirigente Scolastico, per l'attività di comunicazione esterna, la pianificazione dei suoi impegni istituzionali, la gestione degli incontri e l'organizzazione delle sue attività operative</p> <p>d) Coordina la programmazione e progettazione inerente le Indicazioni Nazionali;</p>
Funzione strumentale AREA 1 – PTOF E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari (pianificazione della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, programmazione, continuità, valutazione, ampliamento dell'offerta ecc. 2. Rilevare i bisogni formativi dei docenti e organizzare il piano annuale per la formazione in servizio. 3. Favorire il successo formativo, progettando e coordinando in determinati momenti dell'anno attività di supporto ai docenti per recupero e potenziamento. 4. Supportare ed accogliere i docenti in ingresso. 5. Supportare i docenti per l'utilizzo delle tecnologie digitali. 6. Promuovere metodologie didattiche innovative. 7. Favorire lo scambio di materiali didattici. 8. Gestire le prove INVALSI (iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione). Analizzare ed elaborare i risultati delle prove Invalsi, pubblicare i relativi report. 9. Collaborare nella progettazione (PON FES/FESR – ERASMUS...). 10. Interagire con tecnici registro e segreteria per segnalare/risolvere problemi col registro su richiesta dei docenti e proporre modifiche funzionali. 11. Elaborare proposte, documenti e strumenti relativi all'area assegnata. 12. Curare e aggiornare il sito Web.
Funzione strumentale AREA 2 – INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare, promuovere e coordinare interventi a favore dell'integrazione e inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, con DSA o BES e del GLI. 2. Attuare, coordinare e monitorare le azioni previste dal GLI.

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Monitorare l'utilizzo da parte dei docenti della specifica modulistica e sostenere i docenti nell'accoglienza, nella elaborazione di schede e strumenti di lavoro, nella documentazione dei materiali didattici, nella cura della documentazione educativa. 4. Aggiornare il PAI di istituto. 5. Coordinare le azioni di sostegno e curare la formazione specifica rivolta ai docenti di sostegno (insieme alla Funzione strumentale area 1). 6. Monitorare lo stato di attuazione di PEI e PDP. 7. Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. 8. Elaborare proposte, documenti e strumenti relativi all'area assegnata.
<p>Funzione strumentale AREA 3 – SOSTEGNO AGLI ALUNNI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni neoiscritti. 2. Approntare e applicare strumenti di rilevazione dei bisogni formativi degli allievi. 3. Curare i rapporti con le famiglie. 4. Organizzare attività didattiche in situazioni speciali (domiciliare, in ospedale, etc.). 5. Organizzare conferenze, colloqui, interventi di esperti nelle classi per la prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti, per il benessere a scuola. 6. Tenere i contatti e cooperare con gli Enti Territoriali preposti alla prevenzione e all'intervento sul disagio. 7. Raccogliere e scambiare informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, condividere iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo. 8. Promuovere metodologie didattiche innovative. 9. Favorire lo scambio di materiali didattici. 10. Organizzare i corsi e le attività di recupero e potenziamento. 11. Coordinare e monitorare le unità di apprendimento trasversali. 12. Attuare, coordinare e monitorare le azioni promosse in sede di classi parallele. 13. Predisporre iniziative sia per il potenziamento sia per la valorizzazione delle eccellenze.
<p>Funzione strumentale AREA 4 – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO - RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuare, coordinare e monitorare le azioni promosse dalla commissione Classi Ponte. 2. Pianificare e coordinare le attività di orientamento delle classi terze in uscita. 3. Organizzare e curare l'Open Day e le visite esterne degli alunni per l'orientamento 4. Monitorare i risultati scolastici degli studenti delle classi terminali della scuola Primaria e Secondaria 5. Monitorare i risultati a distanza degli studenti delle classi terze in uscita

	<ol style="list-style-type: none"> 6. Organizzare e gestire le attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. 7. Organizzare incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica. 8. Mantenere e coltivare rapporti con Enti ed Istituzioni del territorio. 9. Elaborare proposte, documenti e strumenti relativi all'area assegnata
Funzione strumentale AREA 5 – VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proporre ai docenti dei vari ordini di scuole possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. Selezionare iniziative, manifestazioni ed eventi esterni significativi ed in coerenza con il PTOF d'istituto. 2. Predisporre ed organizzare eventi interni ed esterni in collaborazione con le altre Funzioni strumentali e con le figure di staff. 3. Raccogliere le proposte avanzate dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione. 4. Organizzare, gestire e coordinare visite guidate, viaggi d'istruzione ed uscite didattiche (itinerari, rapporti con agenzie), predisporre apposita modulistica (schede di progettazione, di adesioni, ecc.) e controllo del corretto utilizzo. 5. Collaborare in modo sinergico con la Segreteria ed i referenti di plesso per visite guidate, viaggi d'istruzione ed uscite didattiche. 6. Predisporre il piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale. 7. Raccogliere le relazioni finali ed archiviare tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. 8. Indicare periodi e scadenze precise per la presentazione delle proposte di viaggio e report intolleranze alimentari e allergie.

RESPONSABILI DI PLESSO	<ol style="list-style-type: none"> a) E' responsabile della gestione di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento della sede, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento al capo d'Istituto di ogni situazione problematica che non possa essere risolta direttamente, segnalando eventuali situazioni di rischi, con tempestività; b) Collabora con le coordinatrici di sede dei diversi ordini di scuola per una efficace gestione della sede; c) Autorizza le richieste di fotocopie per uso didattico; d) Tiene i rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattici ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee
-----------------------------------	--

	<p>sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio, rispetto delle norme disciplinari da parte del personale docente e ATA);</p> <p>e) Autorizza ingresso in ritardo o uscita anticipata degli alunni (occasionale);</p> <p>f) Predisporre la sostituzione dei docenti assenti per qualsiasi motivo (malattia, permessi, attività extrascolastiche etc.)</p> <p>g) vigila sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto;</p> <p>h) Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;</p> <p>i) Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso</p> <p>j) Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici e le accompagna in visita nel plesso;</p> <p>k) Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non.</p> <p>l) Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.</p> <p>m) Avvisa la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente.</p> <p>n) vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane.</p>
--	---

REFERENTI	
Referente TRINITY e ERASMUS PLUS	Coordinamento delle attività curriculari ed extracurriculari dei tre ordini di scuola ai fini della promozione della lingua inglese e del conseguimento della certificazione linguistica Trinity. Attività di supporto per la realizzazione del progetto Erasmus Plus - Staff
Referente Invalsi	Attività finalizzate alla corretta gestione delle prove, dal momento della somministrazione alla correzione, raccolta e condivisione dei dati, nell'ottica di un processo di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto
Referenti Biblioteche	Allestimento e aggiornamento della biblioteca, predisposizione di un ambiente facilmente fruibile, promozione di iniziative culturali attinenti
Referente Inclusione, Adozioni	Coordinamento e monitoraggio delle attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.
Referente Formazione Docenti	Promozione, coordinamento e monitoraggio delle attività di formazione del personale
Referente Accordi di Rete	Promuovere e mantenere contatti con i referenti delle altre scuole e favorire il coordinamento delle attività progettuali e di formazione sul territorio.

Referenti Sport Infanzia, Primaria, SSPG	Promozione di attività inerenti l'attività motoria nei diversi ordini di scuola, collaborazioni con enti esterni e associazioni sportive
Referente Legalità e Bullismo	Organizzazione di attività di formazione per docenti, supporto ai docenti per la gestione di situazione problematiche, coordinamento con Enti esterni
Referente Sostenibilità Ambientale	Promozione di progetti e diffusione di best practices su tematiche ambientali
Referente Sitoweb	Aggiornamento e manutenzione del sito web dell'Istituto

NIV

Dirigente Scolastico	<p>1)Elaborazione del processo di autovalutazione, valutazione della qualità del servizio erogato, pianificazione di azioni di miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del servizio formativo, sostegno alla scuola nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica ed organizzativa1) RAV, PDM, (Aggiornamento RAV, Monitoraggio PTOF/PDM, Autovalutazione, Qualità, Proposte innovative – coordinamento con PNSD;</p> <p>2) Proposte di modifica Rubriche Valutazione e griglie;</p> <p>3) Rendicontazione Esiti monitoraggio; autovalutazione AOF effettuato;</p> <p>4) Rendicontazione sociale</p>
I Collaboratore	
II Collaboratore:	
Coordinatore Infanzia	
FFSS	
Referente Lingue Straniere	
Eventuali figure di supporto e integrazione del Nucleo	

AREA EDUCATIVO DIDATTICA

Coordinatori di classe, di interclasse, di intersezione e di sezione	<p>Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti; - Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori; - Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe; - Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente. - Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre; - Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li consegna al Dirigente Scolastico; - Raccoglie in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza; - Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe; - Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato; - Favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di classe.
--	--

Coordinatori dei dipartimenti disciplinari	Collaborazione con i docenti e la dirigenza, coordinamento delle proposte progettuali verificandone la coerenza negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto
--	---

Tutor docenti neoimmessi	Funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento.
--------------------------	--

Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD
Team	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola

COMMISSIONE PTOF	
I collaboratore	Promozione e coordinamento di progetti, bandi e azioni proposti a livello nazionale ed europeo
II collaboratore	
Coordinatrice Scuola Infanzia	
Funzioni Strumentali	
Referente Lingue Straniere	
Referente Sostenibilità Ambientale	

COMITATO DI VALUTAZIONE	
DS, 3 docenti , 2 genitori	<p>Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15;</p> <p>Espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso;</p> <p>Valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto;</p> <p>Riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.</p>

GLI	
DS Docenti curriculari Docenti di sostegno dell'Istituto Personale ATA Specialisti della Azienda sanitaria locale Consulenze e supporto (eventuale): potrà avvalersi del supporto di Genitori di studenti	1) Aggiornamento PAI d'istituto 2) Vademecum qualità dell'inclusione e condivisione; 3) Proposte modifica modelli relazioni; 4) Tenuta documenti riservati 5) Procedura definizione PDP per DSA e BES 6) Definizione BES e differenza tra BES dichiarati e esigenze educative 7) supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;

con disabilità, con DSA e/o altri Bisogni Educativi Speciali e della FS Inclusion	8) supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
---	---

GRUPPO DI LAVORO HANDICAP OPERATIVO (GLHO)	
Dirigente Scolastico Neuropsichiatra dell'ASL SA 2 Assistente sociale Docente Funzione Strumentale preposto Docenti specializzati Docenti curricolari dove sono inseriti gli alunni DA, DSA Genitori degli alunni Rappresentanti istituzionali che si occupano dei suddetti alunni	1) definizione del PEI; 2) verifica del processo di inclusione; 3) quantificazione delle ore di sostegno; 4) quantificazione delle altre misure di sostegno.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA	SCUOLA PRIMARIA: Insegnamento, supporto all'insegnamento SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: attività di ampliamento dell'offerta formativa, sostituzione docenti assenti
---	--

UFFICI AMMINISTRATIVI

Il DSGA	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Riceve, ordina, protocolla e archivia documenti
Ufficio per la didattica	Riceve il pubblico, segue le pratiche inerenti gli alunni e la didattica, cura anagrafe, INVALSI, segnalazioni per rischio abbandono scolastico alle Forze dell'Ordine ecc. dietro indicazioni del dirigente
Addetto URP	Cura le relazioni con il pubblico e collabora con lo staff dirigenziale
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online icsicignano.edu.it Pagelle on line icsicignano.edu.it News letter icsicignano.edu.it Modulistica da sito scolastico icsicignano.edu.it

Reti e convenzioni attivate

La Legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art.7 del DPR 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa. Pertanto,

L'Istituto accoglie molteplici iniziative proposte da partners esterni e intende promuovere una serie di attività finalizzate a raggiungere gli esiti formativi attesi, relazionandosi con interlocutori interni ed esterni alla scuola, nell'ottica costante e continua del miglioramento dell'offerta formativa e del servizio. La dirigente stipula annualmente protocolli d'intesa, accordi di rete con altre scuole, associazioni locali ed istituzioni private e pubbliche, sia per ampliare l'offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti e iniziative didattiche e culturali, sia per i piani di formazione del personale scolastico. Alcuni protocolli d'intesa o contratti di sponsorizzazione con enti e associazioni sono finalizzati al found racing relativo ad acquisizione gratuita di beni o servizi:

Li.Sa.Ca	La rete LISACA fa parte integrante del Marchio Saperi di Torino e si sviluppa autonomamente per offrire percorsi comuni a tutte le scuole aderenti e fungere da specchio, da amico critico. E' un modello peer to peer che tende al raggiungimento della qualità della scuola e nella scuola in tutte le sue accezioni Formazione del personale e attività didattiche
Movimento Piccole Scuole	Piccole Scuole è il movimento che riunisce gli istituti scolastici situati nei territori geograficamente isolati. Il Movimento è volto a sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento, sperimentare modalità di lavoro in rete grazie a Internet e a sistemi di videoconferenza.
Avanguardie Educative	Avanguardie educative è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana, tenendo particolarmente conto dei fattori abilitanti e di quelli che ne ostacolano la diffusione. La sua mission è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire
Rete di Ambito Territoriale	Formazione docenti
Convenzione con Università di Salerno	Formazione Docenti
Numeri, che passione!	La Rete pianifica attività di aggiornamento e formazione sulla didattica della matematica, seguendo il metodo della Lucangeli
Scuole per lo sport	La Rete si propone di realizzare attività di implementazione della pratica sportiva per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado

VII Capitolo

PIANO DI FORMAZIONE

Il piano di formazione del personale docente, ATA per il triennio 2019-2022, è stato elaborato partendo dall'analisi dei bisogni formativi rilevati in seguito alla somministrazione di un questionario. La rilevazione dei bisogni formativi ha evidenziato le seguenti esigenze in merito alla formazione e alla crescita professionale:

Area della tecnologia informatica

- STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E DIGITALI (47,5%)
- L'apprendimento "gamificato", ovvero in forma di gioco (42%)
- PROMOZIONE DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE e creativo: coding, gioco e robotica(40%)

Area della metodologia

- Intelligenza emotiva, strategia e stili cognitivi (62%)
- Didattica e valutazione per competenze (47%)
- Didattica inclusiva (40%)

Nel corso dell'a.s. 2018-2019 sono state svolte le seguenti attività di formazione:

REALIZZATE DALL'ISTITUTO	alfabetizzazione digitale sicurezza
DISUFF Università di Salerno	competenze di lettura
PNSD	Didattica digitale
AMBITO	Didattica per competenze, della matematica e lingua inglese
INDIRE	Movimento Piccole Scuole, Etwinning
LISACA	Rendicontazione Sociale
DISLESSIA AMICA	corso avanzato

Nell'a. s. 2019-2020 il piano di formazione, approvato nella seduta del Collegio Docenti del 30 ottobre 2019, prevede le seguenti attività di formazione:

PERSONALE DOCENTI

REALIZZATI DALL'ISTITUTO	Corso di lingua inglese
ERASMUS PLUS	Corso di lingua inglese in Irlanda ed esperienze di jobshadowing in Finlandia
ENTE DI FORMAZIONE	Gestione classi difficili
ENTE DI FORMAZIONE	Sicurezza per figure specifiche
PNSD, Ambienti didattici	Competenze digitali

Innovativi	
AMBITO	Progettazione ERASMUS Piattaforma MOODLE per Animatore e Team Digitale
LISACA	Autovalutazione, Progettazione e Rendicontazione Sociale
INDIRE	Movimento Piccole Scuole, Etwinning
NUMERI, CHE PASSIONE!	Competenze logiche: Logica verbale e non verbale

PERSONALE ATA

AMBITO TERRITORIALE	Passweb e Contratti per Personale Ata
ENTE DI FORMAZIONE	Sicurezza
SPAGGIARI	Segreteria Digitale
REALIZZATO DALL'ISTITUTO	Corso di Lingua Inglese